



Nº 8

Rosa Sime Spina

Francia

Sabato 16 Agosto 2025

Insieme per la pace

con la Vergine della Riparazione



Dell'arte per tutti!

Nel nostro mondo incline all'odio, alla rabbia, alla distruzione, alla guerra e a tutte le forme di sentimento negativo che portano all'annientamento dell'umanità, l'Ordine Romano di Maria Regina di Francia continua la sua missione e il suo impegno per la pace!

Nonostante le differenze, le divergenze di opinioni e le culture, l'8 agosto, attraverso l'arte, i Romanisti hanno dato libero sfogo alla loro creatività, come inizio di uno sforzo globale per raggiungere finalmente la pace.

P 6



Anno Giubilare della Speranza



Indice

L'Ordine Romano di Maria regina di Francia

L'ultima Assunzione? p 3

Le Notizie dal mondo

Chat GPT, Napoli p 4

La Chiesa nostra Madre

Maria Regina? Santuario di Mariamabad p 5

La storia della nostra terra

Dall'arte alla pace p 6

In cammino verso la santità

Carlo Acutis p 7

La Vita cristiana

Il Cavaliere del Cielo p 8



**Per ricevere il Giornale,
iscriviti a:**

rosasinespina.ordreromain@gmail.com

**Se desideri contribuire al giornale
offrendo le tue idee o
condividendo le tue storie, faccelo
sapere: sarai il benvenuto!**

Editoriale

Cari lettori,

Il mese di agosto prosegue con la sua antologia di celebrazioni.

Per due giorni abbiamo celebrato con grande fasto l'Assunzione della Beata Vergine Maria e il 22 agosto celebreremo la Sua Incoronazione in Cielo.

È essenziale sottolineare che l'Ordine Romano attribuisce grande importanza alle Feste Mariane affinché la Tradizione della Nostra Santa Madre Chiesa possa continuare per sempre.

Cari fratelli e sorelle, per questa edizione vorremmo assicurarci che il Progetto di Pace della Madonna attecchisca in voi e porti frutto!

In questo tempo di guerra, è utile per ognuno di noi rendersi conto che la Pace sta scomparendo, a partire dalle nostre famiglie, dai nostri rapporti professionali, dalle nostre amicizie e dalle nostre relazioni sentimentali. E possiamo chiederci perché!

La risposta è così semplice e accessibile a TUTTI. È perché non sappiamo più amare. Il vero amore si scioglie come neve al sole e dobbiamo combattere contro questo flagello che porta alla distruzione della nostra povera Terra.

Sì, Lettori, Amici, abbiate il coraggio di aprire i vostri cuori e i vostri occhi e di aiutarci in questa Missione per riportare la Pace nel Mondo.

Vi lasciamo con queste poche righe, che costituiscono un serio appello, e vi auguriamo una Buona Lettura!

PAPA LEONE XIV
Piazza San Pietro
Mercoledì 13 agosto 2025



«Siamo abituati a giudicare. Dio accetta la sofferenza. Quando vede il male, non si vendica, ma si addolora. E questo "sarebbe stato meglio per quell'uomo se non fosse mai nato" non è una condanna imposta a priori, ma una verità che ognuno di noi può riconoscere: se neghiamo l'Amore che ci ha generato, se, tradendolo, diventiamo infedeli a noi stessi, allora perdiamo davvero il senso della nostra venuta al mondo e ci escludiamo dalla salvezza.

Eppure, proprio lì, nel luogo più buio, la luce non si spegne. Al contrario, inizia a brillare. Perché se riconosciamo i nostri limiti, se ci lasciamo toccare dal dolore di Cristo, allora possiamo finalmente rinascere. La fede non ci risparmia la possibilità del peccato, ma ci offre sempre una via d'uscita: quella della Misericordia.

Gesù non si scandalizza della nostra fragilità. Sa bene che nessuna amicizia è immune dal rischio del tradimento. Ma Gesù continua a fidarsi. Continua a sedersi a tavola con i suoi. Non rinuncia a spezzare il pane, nemmeno con chi vorrebbe tradirlo. Tale è la forza silenziosa di Dio: non abbandona la mensa dell'Amore, nemmeno quando sa di essere lasciato solo.

Cari fratelli e sorelle, anche noi oggi possiamo chiederci sinceramente: "Potrei essere io?" Non per sentirci accusati, ma per aprire uno spazio alla verità nei nostri cuori. La salvezza inizia qui: con la consapevolezza che potremmo essere noi a tradire la nostra fiducia in Dio, ma anche a accoglierla, proteggerla e rinnovarla.

Al centro, questa è la speranza: sapere che, anche se possiamo fallire, Dio non ci abbandona mai. Anche se possiamo tradire, non smette mai di amarci. E se ci lasciamo toccare da questo amore – umili, feriti, ma sempre fedeli – allora possiamo davvero rinascere. E cominciate a vivere non come traditori, ma come bambini sempre amati.»

Chat GPT : Un'arma distruttiva

Secondo la nostra ricerca, la definizione di Chat GPT sarebbe più simile a questa: "Una tecnologia che consente agli utenti di chattare con l'intelligenza artificiale (IA) progettata per rispondere a domande o conversare utilizzando il linguaggio naturale".



A prima vista, questa nuova tecnologia sembra innocua e piuttosto utile in questo mondo in continua evoluzione. Ma dietro questa facciata di Intelligenza Umana, questa tecnologia si rivela distruttiva, persino mortale.

Creata nel 2022, attrae tutte le generazioni, soprattutto i giovani. Molte questioni sociali vengono affrontate dall'IA attraverso immagini o video, a volte provocatori. Questo nuovo strumento, quasi indispensabile, è diventato un

Un mezzo di intrattenimento e comunicazione. Ma non è questo il peggio!

Questa intelligenza artificiale ha la risposta a tutto, grazie alla potenza e all'ampiezza della sua "conoscenza" del nostro mondo, grazie a un database estremamente completo di cui dispone.

Gli esseri umani hanno fatto di questa "piccola rivoluzione tecnologica" un loro amico nel vero senso della parola.

Prima di continuare, è necessario sottolineare che il nostro mondo ha perso tutto il suo splendore. I veri rapporti d'amore e di amicizia sono scomparsi, lasciando il posto alla solitudine, al ritiro e all'isolamento. Preferiamo rifugiarci nei nostri telefoni, nei nostri videogiochi..., abbandonando il contatto umano che dà il vero significato alla vita. Il nostro nuovo mondo ci spinge a creare connessioni più con l'artificiale che con il reale. La vera connessione tra gli esseri umani si sta perdendo...

Questo è ciò che è accaduto a un quattordicenne negli Stati Uniti nel 2024. Secondo i nostri colleghi, pare che questo giovane di nome Sewell Setzer avesse trovato rifugio presso un certo "Dany" (un robot ispirato a Daenerys Targaryen, personaggio della serie "Il Trono di Spade"). A seguito di questa dipendenza, si è suicidato dopo un'interazione con questo robot. Il suo caso non è isolato; la stessa cosa è accaduta a un padre nel 2023. Questa volta, il robot si chiamava "Eliza".

Le conseguenze negative di questo sistema informatico non finiscono qui. Abbiamo appreso pochi giorni fa che un uomo sulla sessantina ha sostituito il suo sale da cucina con bromuro di sodio, che gli ha causato allucinazioni, ed è stato ricoverato in un ospedale psichiatrico per diverse settimane; ancora una volta, seguendo i consigli della sua Intelligenza Artificiale.

Possiamo solo concludere che un pericolo attende l'Umanità. Un veleno, dalla morte lenta e silenziosa, percorre le nostre vite, ma non comprendiamo ancora quali saranno gli effetti più devastanti che ci attendono a causa di questo Alto Sviluppo della Tecnologia. Restiamo sempre prudenti e vigili nel nostro modo di usare la Conoscenza, per non farci sorprendere dall'Intelligenza.



Il Vesuvio: Tu, Napoli!

**"E tu, Napoli, tu, Napoli! Vedrai il sangue macchiare le tue pietre nel 2025!
Ricorderai queste parole, Napoli!"**

Come profetizzato da Henri il 23 maggio 2024, nel 2025 assisteremo a una ripresa dell'attività sismica a Napoli, in Italia.

Da diversi mesi, si verificano terremoti in Italia, vicino a Napoli.

Un terremoto di magnitudo 4.4 della scala Richter ha scosso la zona di Napoli nella notte tra il 12 e il 13 marzo 2025.

Un altro terremoto è stato registrato il 30 giugno nei pressi di Napoli, nell'area vulcanica dei Campi Flegrei, senza causare danni ma provocando panico e profonda preoccupazione tra i residenti. L'attività sismica è ancora in corso e i terremoti si verificano frequentemente. Nella giornata dell'11 agosto, sono state registrate non meno di sette scosse di terremoto in meno di quattro ore.

Gli italiani stanno monitorando attentamente il possibile risveglio del Vesuvio. La situazione è grave e non va sottovalutata. Non dimentichiamo che nel 79 d.C. l'eruzione del Vesuvio causò la completa distruzione della città di Pompei, cancellandola dalle mappe e seppellendo anche i centri circostanti. Migliaia di vittime persero la vita.

A coloro che erano presenti sui vari canali radiofonici il 23 maggio 2024 e che hanno ascoltato Henri è stato chiesto di pregare, di pregare "prima che la sventura vi colpisca".

L'anno 2025 non è ancora finito; attraverso la preghiera, potremo alleviare e ridurre le sofferenze a venire. Con saggezza, consideriamo le parole profetiche dell'Ordine Romano di Maria, Regina di Francia, nella Luce Divina!



Messaggi della Madonna della Riparazione

15 agosto 2025, Solennità dell'Assunzione

Henri: La Madonna è in piedi, con le mani giunte, su una nuvola sorretta da nove cherubini. Vedo una falce di luna che attraversa la soffice nuvola. Indossa un bellissimo abito argentato. Sulle spalle, un manto blu punteggiato di stelle dorate, bordato da un bordo argentato. Il velo è fermato al collo da una spilla; sul capo, un velo bianco. Intorno al capo, una corona di dodici stelle scintillanti.

Nel nome del Padre + e del Figlio + e dello Spirito Santo + Amen

La Santa Vergine Maria: Sia lodato mio Figlio Gesù!

Henri: Sia sempre lodato in Cielo e in Terra!

Siete bella, molto bella! La Madonna apre le braccia. Vedo l'interno del Suo Manto, che è di colore dorato; un raggio di luce che emana dal Suo manto ci avvolge. Ti ringrazio, o Madre.

La Santa Vergine Maria: In questo giorno solenne della Mia Assunzione, per voi, figli miei sacerdoti, per voi religiosi, per voi coppie, per voi famiglie, per voi giovani, per voi malati, ho aperto il Mio Manto, sotto il quale potrete riposare. Correte sotto questo Manto di luce; lì troverete rifugio! Correte sotto questo Manto di grazia; lì attingerete la Speranza di giorni migliori! Correte sotto questo Manto di tenerezza; non sarete più soli, afflitti e indifesi!

Henri: Sì! O Madre Santissima! Sì! Vogliamo rifugiarci sotto il tuo manto.

La Santa Vergine Maria: Avvolti nella vostra Madre Celeste che vi ama, non vi lascerete più ingannare dai vili interessi terreni che vi impediscono di rispondermi.

Henri: Sì, Madre, lo vogliamo! Vogliamo rinnovare la nostra consacrazione.

Si recita la consacrazione alla Beata Vergine.

La Santa Vergine Maria: Cari figli, contemplo ciascuno dei vostri volti e dei vostri cuori segnati dalle vicissitudini di questa vita. Coprendovi con il Mio Manto di Luce, il Mio più grande e caro desiderio è offrirvi il segno confortante della Mia Protezione, capace di alimentare in voi la fiducia nella Mia Intercessione. Le delusioni hanno prevalso sulle vostre scelte negli ultimi tempi perché non avete prestato sufficiente attenzione a questa Chiamata benevolissima. Perciò, ora, vi chiedo di pregare costantemente, di riparare, di offrire sacrifici e di convertirvi. Figlioli, con la pratica quotidiana del Mio Messaggio, anche se ogni situazione vi sembra senza speranza, supererete senza ostacoli i venti impetuosi. Pregate con Me, Figlio Mio, per il Santo Padre, il Papa.

Henri: La Madonna congiunge le mani, chiude gli occhi e china il capo.

Dopo un momento di silenzio, apro gli occhi. Gli occhi della Madonna sono aperti e mi guardano. In basso, sotto la nuvola, vedo il pianisfero. Il manto della Madonna copre i continenti. Con le braccia aperte, il volto della Madonna sembra preoccupato.

La Santa Vergine Maria: Cari figli, il linguaggio del male alla fine prevale quando mancano i valori comuni. L'umanità non avrà la pace con il potere della forza e delle armi. La pace è così fragile perché le ferite di ieri sanguinano ancora oggi, rendendo difficile la riconciliazione. Voi avete l'arma più potente, più potente di tutte quelle usate da coloro che fomentano odio, divisione e guerra. Il male vi attacca dove siete più deboli. Pregate, figli Miei, tenendo con mano ferma la Corona del Mio Santissimo Rosario. Allora le nazioni finalmente comprenderanno ciò che chiedo, troveranno la via della convivenza fraterna e pacifica.

Henri: La Madonna mi chiede di baciare la terra tre volte in atto di riparazione.

La Santa Vergine Maria: Miei piccoli amati, sono scesa dal Cielo per affermare i vostri passi sul cammino verso il Cielo. È giunto il momento di cambiare tutta la vostra vita. Il tempo della Mia Partenza si avvicina.

Henri: Non lasciarmi, non lasciarmi, o amata Madre!

La Santa Vergine Maria: Non vi abbandonerò quaggiù. Venite alla Cappella dedicata in Mio Onore! Mi invocherete come Vergine Riparatrice, Riconciliatrice dei popoli e Rifugio dei peccatori.

Henri: Maria, Madonna della Riparazione, Riconciliatrice dei Popoli e Rifugio dei Peccatori, prega per noi! Ritornerete a trovarci? Abbiamo bisogno di sentirvi presente vicino a noi.

La Santa Vergine Maria: Ritornerò. Vi ho lasciato il segno della Mia Presenza. Mi sono mostrato ad alcuni di voi. E poiché Mi avete visto, dovete dare una testimonianza autentica. Conservandola, ricorderete questa data cruciale. Da questo momento, decidetevi. Con un impegno serio, formate la Mia Corona in attesa di ciò che vi ho annunciato.

Henri: Portatemi con Voi il più presto possibile, portatemi!

La Santa Vergine Maria: Vi porto con Me in Cielo. Vi ringrazio per aver risposto alla Mia Chiamata. A presto!

Nel nome del Padre + e del Figlio + e dello Spirito Santo + Amen

Festa di Maria Regina

Il 22 agosto

Quando contempliamo le varie rappresentazioni della Beata Vergine Maria, notiamo che è spesso raffigurata ornata con una corona sul capo. I Santi sono rappresentati con un'aureola. La Santissima, Purissima, Venerabile, Ammirabilissima Vergine Maria è rappresentata come Regina.

La Festa di Maria Regina fu istituita l'11 ottobre 1954 da Papa Pio XII, nel drammatico contesto del dopoguerra, quattro anni dopo la proclamazione del Dogma dell'Assunzione e nel fervore della Madonna di Fatima.

Nella sua enciclica *Ad coeli Reginam*, Papa Pio XII spiega il titolo di Maria Regina come segue: "Dobbiamo proclamare Maria Regina non solo per la sua Divina Maternità, ma anche per la singolare parte che ha svolto, per volontà di Dio, nell'opera della nostra salvezza eterna". Spiega inoltre che: "La solennità dell'Assunzione è gioiosamente proseguita dalla celebrazione della Festa della Reginalità di Maria, che ricorre otto giorni dopo e in cui contempliamo Colei che, assisa accanto al Re dei secoli, risplende come Regina e intercede come Madre".



Spesso associamo la parola regalità a ricchezza e potere. Tuttavia, quando parliamo della Regalità della Santissima Vergine Maria, non si tratta di questo tipo di Regalità. La Regalità Divina non risiede nelle ricchezze o nel potere terreno. "Maria fu assunta alla gloria del cielo in anima e corpo, ed esaltata dal Signore come Regina dell'universo, affinché fosse più pienamente conformata al Figlio suo" (*Lumen Gentium*, 59).

Così, la Beata Vergine esercita una Regalità d'Amore per il mondo; durante tutta la sua vita terrena, Maria si è fatta Serva del Signore. Ora è incoronata in Cielo, come Regina ornata con la corona dell'Amore, la corona della Gloria.

SALVE REGINA

Salve, Regina, madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo, esuli figli di Eva; a te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo Seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria!

AUGUSTE REINE DES CIEUX

Augusta Regina del Cielo e Sovrana degli Angeli, Tu che hai ricevuto da Dio il potere e la missione di schiacciare la testa a satana, ti chiediamo umilmente di mandarci le legioni celesti perché al tuo comando, inseguano i demoni, li combattano dappertutto, reprimano la loro audacia e li respingano nell'abisso.



Santuario Mariale: Pellegrinaggio dell'8 settembre

La nostra Missione di Romanisti, al servizio della Pace, ci porta in questa ottava edizione in Asia meridionale alla scoperta del Santuario di Mariamabad. E sì, con nostra grande sorpresa, abbiamo scoperto, in Pakistan, un Santuario dedicato alla Beata Vergine Maria, che riunisce diverse fedi: cristiani, ma anche musulmani e indù del Punjab.

Ed è lì che vediamo l'Universalità di Maria, nostra Madre.

Già alla fine del XIX secolo, nel cuore del Punjab, i missionari francescani costruirono un villaggio dedicato alla Vergine Maria. Chiamata "la città di Maria", Mariamabad fu fondata nel 1898. Negli anni successivi, si iniziò a costruire un luogo di culto con diverse cappelle, promosse dai frati cappuccini. Il Santuario stesso fu creato nel 1949 da un frate cappuccino belga: Frank Joseph. Il Santuario di Mariamabad è uno dei siti mariani più visitati in Pakistan e ogni 8 settembre viene organizzato un grande pellegrinaggio annuale per celebrare la Natività della Beata Vergine Maria.

Un messaggio all'ingresso del santuario afferma che tutte le religioni insegnano Pace e Amore, e Papa Leone XIV, recitando il Santo Rosario nei Giardini Vaticani a maggio, lo definì "un gesto di fede con cui, in modo semplice e devoto, ci raccogliamo sotto il Manto Materno di Maria".

Con le parole del Santo Padre, siamo ulteriormente rafforzati e crediamo che Maria sia davvero l'UNICA che può portare la Pace in questo mondo sofferente e dilaniato dalla guerra.

Una bella lezione di fede data al Pakistan e al mondo intero!



Statua del santuario di MARIAMABAD



L'ARTE DELLA PACE

L'arte è un insieme di opere create dagli esseri umani, destinate a toccare le emozioni, i sensi, l'intuizione e l'intelletto. Attraverso l'arte possiamo trasmettere messaggi e idee; è un mezzo di comunicazione. L'arte può essere utilizzata da tutti; tutti possono esprimersi liberamente attraverso l'arte.

Pittura, scultura, video, fotografia, disegno, letteratura, musica e danza sono tutti modi diversi in cui esprimiamo il nostro lato artistico.

L'Ordine Romano di Maria, Regina di Francia, desidera sottolineare, in questi tempi di conflitto, discordia, odio, violenza e guerra: la PACE. La pace è universale e può essere trasmessa attraverso l'arte.

"La pace non è qualcosa che viene dall'esterno. È qualcosa che viene da dentro. È qualcosa che deve iniziare dentro di noi; ognuno di noi ha la responsabilità di coltivare la pace dentro di sé affinché la pace rimanga universale."

Dalai Lama Tenzin Gyatso

"La pace è l'unità della pluralità." **Emmanuel Lévinas, Filosofo**

"È importante ricordare ai giovani che la pace è l'unica vittoria." **Scarlett Johansson, Attrice, Artista**

"Dobbiamo coltivare la pace e smettere di alimentare la guerra." **Jean Pierre Szymaniak**

"Per fare pace con un nemico, devi collaborare con quel nemico, e quel nemico diventa il tuo partner." **Nelson Mandela**

"La più grande felicità nella vita è avere la pace nel cuore." » **Hamaye Yattassaye**

"Invito alla pace, all'amore e all'unità tra noi, perché è l'unico modo per vivere in armonia in questo mondo." - **Bob Marley**

"Davanti a tutti i popoli fratelli che la garantiranno, dichiariamo la pace sulla terra, unilateralmente." – **Jean Ferrat**

"Che ci sia pace sulla terra per i prossimi centomila anni." – **Mireille Mathieu**

"C'è pace anche nella tempesta." – **Van Gogh Magnet**



La Pace

Pace

Oh, che grande parola pronunciata!
Ma dove è nata la Pace?
Nei cuori di ipocriti nati
O in quelli di anime umiliate?

Pace

Oh, che grande dono calpestato!
Da coloro che affermano di amare
Ma nell'oscurità denigrano
segretamente
I loro fratelli e sorelle che si sono
sacrificati

Pace

Oh, che grande dono disprezzato!
Perché se ne conoscessero la portata
Fermerebbero la loro guerra provocata
Dalla loro gelosia fuori luogo

Ma la Pace

Che grande dono da condividere
Con le persone ovunque
Con i paesi sofferenti e addolorati
Con le amministrazioni corrotte.

Pace

Perché comprarla costantemente
Con volti camuffati
Pieni di potere e avidità
A scapito delle proprie amicizie?

Pace

Non si tratta di pronunciarla!
Non si tratta di proclamarla!
Si tratta di viverla nella sua interezza
Nella luce che può trasformare.

Pace

Possiamo dividerla
In questo mondo lacerato
Fatto di bugie e verità
Grazie alle nostre azioni oneste

Pace

Un dono di eternità
Così atteso
Da popoli a cui vengono strappati gioia,
amore e dignità.

Pace

Una parola piena di umiltà
Di gentilezza, di carità
Capita dalle nazioni bombardate
Da uomini pieni di malvagità

Pace

Un'arte da ridisegnare
Attraverso poesie cantate
Musica canticchiata e danzata
Dipinti, immagini esposte.

Ma la Pace

Alla fine si troverà
Vicino a una Vergine amata
Che apparve su una palma
A un bambino semplice e crocifisso.



Carlo ACUTIS

Carlo Acutis è nato a Londra il 3 maggio 1991, da madre cattolica con poca fede e da un padre un po' più devoto. È stato battezzato pochi giorni dopo la nascita, il 18 maggio. Si è trasferito rapidamente a Milano con la famiglia, dove lavorava il padre.

Era un bambino già avanti con gli anni e molto attratto dalla fede. Disse la sua prima parola a tre mesi e iniziò a parlare a cinque. Ebbe una vita giovanile ordinaria, ma non banale. Fin da piccolissimo, nutrì una devozione speciale per la Beata Vergine e l'Eucaristia; a tre anni, ogni volta che passava davanti a una chiesa, provava un immenso desiderio di entrarvi. Fece la Prima Comunione a sette anni perché era già pronto.

Da allora in poi, andò a Messa tutti i giorni e celebrò l'Adorazione Eucaristica dopo la Santa Messa; continuò così fino alla morte. Disse: "Essere sempre unito a Gesù è il mio progetto di vita". L'Eucaristia era "la sua strada per il Paradiso". La Beata Vergine era la sua confidente e la onorava recitando il Rosario ogni giorno.



Carlo nutriva un particolare interesse per la vita dei santi (Sant'Antonio da Padova, Domenico Savio, i Pastorelli di Fatima, ecc.). Questo giovane era pieno di pietà, studioso e diligente.

La sua amicizia con Gesù gli permetteva di brillare nelle sue attività quotidiane e nelle sue relazioni (calcio, pattugliamenti stradali, opere di beneficenza). Si definiva "nel mondo ma non del mondo".

Aveva un dono particolare per i computer; ne era appassionato, motivo per cui era soprannominato "il nerd di Dio" o "cyber-apostolo". Il giovane Carlo mise le sue competenze informatiche al servizio della fede per condividere la sua passione con i bambini, gli anziani e i più poveri, per i quali questo mondo era il più inaccessibile, ma soprattutto per far conoscere Dio e l'Amore che Egli nutre per l'umanità attraverso la Santissima Eucaristia. Realizzò mostre online (sul web) su vari temi religiosi, tra cui una sui miracoli eucaristici nel mondo.

Difendeva i suoi compagni di liceo disabili o vittime di bullismo. Trascorse il suo tempo libero aiutando gli anziani. Risparmiava i suoi soldi per donarli ai più bisognosi.

Carlo Acutis coglieva ogni occasione per parlare di Gesù, ad esempio con i suoi amici tra una partita di calcio e l'altra; li portava anche in chiesa. Scrisse persino un "kit su come diventare santi" per i bambini del catechismo. Questo adolescente era un vero amante di Dio. Viaggiò molto, il che gli permise di approfondire il suo cammino di fede.

La sua autenticità e la sua aura risvegliarono la fede in molte persone, tra cui Andrea e Antonia Acutis, i suoi genitori. Che dono magnifico per i genitori avere un figlio di sorprendente eccezionalità!

Sua madre oggi testimonia la sua profonda trasformazione, guidata dalla fede quotidiana del figlio.

All'età di quindici anni gli fu diagnosticata una leucemia fulminante, che lo portò via in pochi giorni. Fino alla fine del suo pellegrinaggio terreno, rimase fedele al "suo progetto di vita": essere sempre unito a Gesù e offrire tutte le sue sofferenze per il Papa e la Chiesa.

Morì il 12 ottobre 2006 e fu sepolto ad Assisi.

Dal 2022, le spoglie del giovane sono esposte al pubblico nella Chiesa di Santa Maria Maggiore ad Assisi, in Italia.



Carlo Acutis è stato dichiarato venerabile nel 2018.

È stato beatificato il 10 ottobre 2020 ad Assisi dal Cardinale Agostino Valini.

Nel 2020, il Vescovo di Roma ha riconosciuto l'autenticità di un miracolo attribuito a Carlo Acutis. Si trattava della guarigione di un bambino brasiliano affetto da una grave deformità pancreatico.

La tomba di Carlo Acutis è stata aperta nel 2018 nell'ambito del processo di beatificazione per il riconoscimento canonico del suo corpo. Il suo corpo è stato trovato integro e intatto.

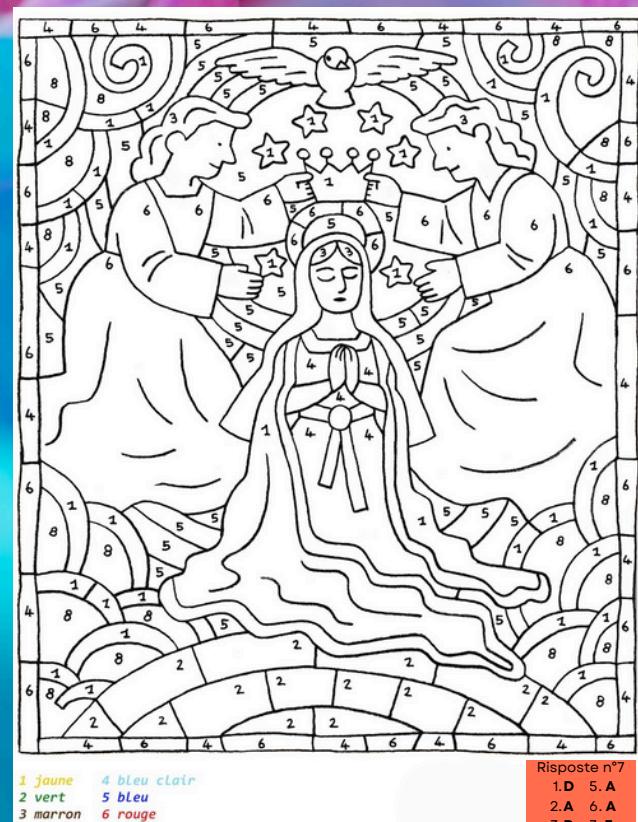
Nel 2020, i suoi resti sono stati esposti affinché i fedeli potessero pregare e venerarlo.

Il giovane Carlo è stato proclamato patrono degli internauti.

Il Vaticano ha annunciato la canonizzazione del Beato Carlo Acutis il 7 settembre di questo Anno Giubilare 2025, in seguito al riconoscimento di un secondo miracolo. Questo secondo miracolo è stata la guarigione improvvisa e inspiegabile di una giovane studentessa costaricana di nome Valeria.

In questa data vennero canonizzati Carlo Acutis e Pier Giorgio Frassati.

Lasciate che i bambini vengano a me !



Cerimonia di investitura di un cavaliere

Non nobis Domine, non nobis, sed nomini tuo da gloriam"

(Non a noi, Signore, non a noi, ma al tuo nome dà gloria)

L'idea di cavalleria era essenzialmente legata a valori quali l'amicizia, la lealtà, il rispetto della parola data, la misericordia verso il nemico sconfitto, la protezione dei deboli, degli indifesi, degli orfani e delle vedove e tutto ciò che poteva rappresentare il sostegno del popolo di Dio.

Parlando di cavalieri, è facile ricordare la "Pulzella d'Orléans", la nostra amata Santa Giovanna d'Arco. Quando leggiamo della sua vita, ammiriamo il grande coraggio, la fede e la convinzione di questa semplice, giovanissima contadina.

L'accesso alla comunità dei cavalieri richiedeva un'iniziazione vera e propria, conferita sotto forma di investitura spirituale, che prevedeva il superamento di prove volte a verificare la volontà e la capacità di una persona di adempiere agli obblighi derivanti dallo status di cavaliere. Una sorta di "noviziato". Questa investitura poteva avvenire sul campo, da un signore feudale, da un vescovo (Pontificale Romanum), o da un cavaliere già consacrato, al termine di un apprendistato iniziato nell'adolescenza.

La preparazione di un giovane cavaliere è complessa e inizia in realtà fin dall'infanzia. Fin da giovanissimo (12-14 anni), il ragazzo attraversa i tre gradi di damicello (paggio), vassallo (servo) e armigero (scudiero), durante i quali impara non solo il maneggio e la cura delle armi, ma anche le regole di cortesia e i precetti religiosi.

Viene poi consacrato cavaliere intorno ai quindici o sedici anni. Un'età molto giovane, diciamocelo. La tendenza generale tuttavia, era di ritardare l'investitura fino a circa ventuno anni.

A causa della sua natura al contempo religiosa e militare, la veste – come veniva chiamata l'iniziazione cavalleresca – era già considerata un "ottavo sacramento" alla fine del X secolo.

Il candidato si preparava trascorrendo una notte di veglia di preghiera nella cappella di famiglia, inginocchiato davanti all'altare. Veniva poi purificato con un bagno rituale, confessato e ricevuto la comunione. Seguì una messa solenne, al termine della quale ebbe luogo la vestizione vera e propria, consistente nella consegna da parte del sacerdote della spada consacrata, degli speroni, dello scudo, della lancia e dei vari pezzi dell'armatura che il giovane avrebbe indossato. Quale emozione per questi giovani!

Di solito veniva scelto per una cerimonia del genere, un'occasione religiosa di una certa importanza, come il Natale o la Pentecoste, o anche una festa di un santo, ma spesso si svolgeva sul campo, dove i giovani erano impegnati in battaglia, nel loro battesimo di guerra.



Ricordiamo i cinque momenti della cerimonia di investitura del "Pontificale Romanum" del XIII secolo:

1. Benedizione della spada (santificazione dell'opera)
2. Presentazione della spada (manifestazione del potere divino)
3. Collata (il vescovo colpisce tre volte la spalla del postulante)
4. Lo schiaffo (nella Collata, l'anziano viene colpito a "morte" e lo schiaffo simboleggia il risveglio dello spirito dal sonno).
5. L'imposizione degli speroni (i cavalieri presenti gli presentano gli speroni e lo accettano ufficialmente).

Maria ha bisogno di cavalieri. Diventiamo cavalieri del Suo Cuore Immacolato, portando come armi il Rosario e la Santa Croce di Cristo.

Facciamo parte dell'esercito bianco della Madonna e combattiamo la buona battaglia nel nome della Regina del Cielo.

"Ti benedico, mio tenero guerriero, cavaliere del mio Cuore Immacolato, Monsignor Maria Henri." (La Madonna a Henri).

Buono a sapersi

Le candele di cera d'api bruciano più lentamente delle candele di paraffina, il che ne garantisce una maggiore durata. Sono una scelta economica e sostenibile.

Ci saranno molto utili durante i giorni escatologici previsti.

Quindi,
procuretevene!

La fabbricazione di candele in cera d'api

Per realizzare una candela, avrai bisogno di:

250 g di cera d'api

1 stoppino per candela

Uno stampo per candela (un contenitore di vetro, un vasetto di yogurt)

Un bagnomaria

1 taglierino

1 bastoncino di legno



1- Sciogli la cera d'api a bagnomaria.

2- Posiziona lo stoppino al centro del contenitore.

3- Una volta che la cera è completamente scioltta, versala delicatamente nel contenitore.

4- Regola lo stoppino in modo che sia al centro della candela. Per aiutarti, attacca lo stoppino a un bastoncino di legno e posizionalo in modo che lo stoppino sia centrato e dritto lungo il contenitore.

5- Lascia raffreddare.

6- Quando la cera è completamente solidificata e indurita, rimuovila lentamente e delicatamente dallo stampo.

7- Controlla la base dello stoppino e taglia l'eccesso se necessario. 8- Per assicurarti che la base della candela sia dritta e stabile, passa una padella calda sulla base.